

**COMUNE DI MONTE PORZIO CATONE**

**UFFICIO DI PIANO**

**(Provincia di Roma)**

**BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL  
PROGETTO “SERVIZI DIURNI PER DISAGIATI PSICHICI”**

**CIG. 575525068A**

**Chiarimento n. 2**

Pagina 7, sezione "Requisiti di idoneità professionale", punto 2.

Il chiarimento è il seguente: tale iscrizione costituisce conditio sine qua non ai fini della partecipazione o sarebbe possibile certificarsi a valle della eventuale assegnazione dei servizi per il Centro Diurno? Lo chiediamo anche in virtù del fatto che preventivamente, visti i tempi ristretti, non sarebbe possibile ottenere la certificazione prima della scadenza del bando.

**Risposta**

Premesso che il bando costituisce la *lex specialis* della gara e vincola in modo inderogabile tutti i soggetti interessati, ossia stazione appaltante e concorrenti, i partecipanti alla procedura per essere ammessi devono dimostrare il possesso dei requisiti indicati nelle regole di gara stesse.

A tal fine, si riporta un passaggio di una recente sentenza del Consiglio di Stato, Sez. III, 25 febbraio 2014, n. 887: "*Nelle gare pubbliche la certificazione di qualità rientra tra i requisiti soggettivi di carattere tecnico - organizzativo che in astratto può essere oggetto di avvalimento, pur essendo in concreto difficile, se non impossibile, dimostrare l'effettiva disponibilità di un requisito che, per le sue caratteristiche, è collegato all'intera organizzazione dell'impresa, alle sue procedure interne, al bagaglio delle conoscenze utilizzate nello svolgimento delle attività*".

Del chè, la suddetta certificazione è passibile di avvalimento qualora non posseduta.